



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 8 GIUGNO 2023

DELIBERA N.450

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 MARZO 2023. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTITTE IL GIORNO OTTO DEL MESE DI GIUGNO, , ALLE ORE 13:15 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

GALASSO Ing. GIUSEPPE - ASSESSORE ANZIANO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO	5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	DI SCIASCIO Eugenio	NO	6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
3	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	NO	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
4	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale Dott. Giuseppe Ninni

LA GIUNTA COMUNALE

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Dicembre 2022 e alla data del 31 Marzo 2023 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il controllo sulle società partecipate.

PREMESSO che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

VISTO l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

DATO ATTO che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

CONSIDERATO che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del

Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente”;

RICHIAMATI

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, che ha differito al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 degli Enti Locali;
- l'articolo 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 degli Enti Locali al 30 aprile 2023;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025;

autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio;

DATO ATTO che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 hanno trovato applicazione le disposizioni contenute all'art.163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. del 14 luglio 2022 con la quale è stato approvato il PEG 2022/2024 e contestualmente è stata autorizzata l'operatività del PEG 2022/2024 per l'eventuale esercizio provvisorio 2023;

VISTA la Direttiva, allegata alla relazione, emanata dalla Direzione della Ripartizione Ragioneria Generale, avente protocollo n. 1496 del 03 gennaio 2023, destinata a tutti i responsabili dei servizi, con la quale vengono dettagliate le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06/02/2023, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 e del Bilancio di Previsione 2023/2025;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 160 del 03/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, il PEG 2023/2025;

DATO ATTO che con proprie deliberazioni n. 340 del 27/04/2023 è stato approvato lo Schema di Rendiconto della gestione 2022 e n. 339 del 27/04/2023 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui;

PREMESSO che la verifica alla data del 31 dicembre 2022 è stata volutamente effettuata al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2022 al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento compiuta dai Responsabili dei servizi;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2022 e al 31 marzo 2023 che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- al termine del 2022 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2022 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2022, si registra un decremento della loro consistenza complessiva. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è

- necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;
- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
 - in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
 - per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
 - riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
 - per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2022 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2023, dei provvedimenti necessari al definitivo allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione.

Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2022, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori, mediante il parere n. 165 del 31 maggio 2023, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2022 e primo trimestre 2023, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2022 e I trimestre 2023 (quest'ultimo gestito in parte in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione Ragioneria Generale nella Direttiva prot. n. 1496/2023 del 3/01/2023;
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi continua a permanere un volume complessivo ancora critico e tale da poter compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il divario degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2022 risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 142.050.796,68 e rappresentano un potenziale patrimonio a disposizione dell'ente, la cui realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti

nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 202.082.093,68 al 31.12.2022), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. Con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano, pur con segnali di miglioramento rispetto al passato, difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa. Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi ad adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, in quanto volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

- con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;
- con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2022 che al 31 marzo 2023, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente;
- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2022. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2023 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;
- con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Ragioneria in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti. Poiché tali criticità continuano a permanere senza che, apparentemente, siano stati posti in essere i provvedimenti idonei e rimuoverle, Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate,

affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o nuova formazione di ulteriori disallineamenti. In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2022, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2022 e al 31 marzo 2023 ed il parere del Collegio dei Revisori n. 165 del 31 maggio 2023, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2023/2025;

- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2023 entro il 30 aprile 2024;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;

- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il Bilancio 2023/2025 al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio 2023/2025, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- x) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 06 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;
- z) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

VISTI gli artt. 16, comma 6 del D.L. 95/2012, l'art. 47, comma 8 del D. L. 66/2014 e 1, comma 435 della legge 190/2014;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 174/2012;

VISTO il D.L. 102/2013;

VISTO il D.L. 66/2014;

VISTO il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, c.4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) DI PRENDERE ATTO:

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2022 e al I Trimestre 2023, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, n.165 del 31/05/2023, sulla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2022 e al I Trimestre 2023, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- al termine del 2022 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2022 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2022, si registra un decremento della loro consistenza complessiva. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;
- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta

gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2022 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2023, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del

Bilancio consolidato 2022, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

3) DI DARE ATTO che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;

- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2023/2025;
- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2023 entro il 30 aprile 2024;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun

- provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
 - u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il Bilancio 2023/2025 al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
 - v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio 2023/2025, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
 - w) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
 - x) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
 - y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 06 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;
 - z) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

4) DI INCARICARE, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al IV Trimestre 2022 e al I Trimestre 2023;

5) TRASMETTERE, a cura della Ripartizione Ragioneria Generale, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Leonida Nuzzo Dott. Giovanni Salerno

Parere n. 165 del 31/05/2023

OGGETTO: Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al IV Trimestre 2022 e I Trimestre 2023.

L'anno 2023 il giorno 31 del mese di maggio si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in conference call, nelle persone dei Signori: Dott.ssa Anna Maria Accogli - Presidente; Componente: Dott. Leonida Nuzzo e Dott. Giovanni Salerno.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate – relativa **al IV trimestre 2022 e I trimestre 2023** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. **0183399/2023** del 29 maggio 2023, pervenuta in pari data sulla piattaforma Zimbra.

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati:

1. lo Schema di Rendiconto della Gestione 2022, con la Delibera di Giunta Comunale n. 340 del 27 aprile 2023;
2. la Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 ed il Bilancio di Previsione 2023/2025 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 6 febbraio 2023;
3. il PEG 2023/2025 con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 3 marzo 2023;

sui quali il Collegio dei Revisori ha rilasciato i prescritti pareri, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al IV trimestre 2022 e I trimestre 2023.

Considerato che:

Gestione di Competenza

a) con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2022 e I trimestre 2023 (quest'ultimo gestito in parte in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente,

fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione Ragioneria Generale nella Direttiva prot. n. **1496/2023 del 3/01/2023**;

Residui

b) con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi continua a permanere un volume complessivo ancora critico e tale da poter compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente.

La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il divario degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza.

Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2022 risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 142.050.796,68 e rappresentano un potenziale patrimonio a disposizione dell'ente, la cui realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente.

Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 202.082.093,68 al 31.12.2022), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti.

Con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano, pur con segnali di miglioramento rispetto al passato, difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa.

Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi ad adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, in quanto volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

Mutui Passivi

c) con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;

Gestione di Cassa

d) con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2022 che al 31 marzo 2023, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del **20 aprile u.s. verbale n.60** a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

Saldo non Negativo

e) con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2022. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2023 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;

Società Partecipate

f) con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente.

Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Ragioneria in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.

Poiché tali criticità continuano a permanere senza che, apparentemente, siano stati posti in essere i provvedimenti idonei e rimuoverle, Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, **il persistere e/o nuova formazione di ulteriori disallineamenti.**

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2022, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie.

Non risulta vi siano ulteriori situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari al IV trimestre 2022 e al I trimestre 2023.

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto

della Gestione 2022 e nel parere al Bilancio di Previsione 2023-2025;

esprime parere favorevole

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti alla gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e invita l'Ente, a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 31/05/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo

Dott. Giovanni Salerno



COMUNE DI BARI
Ripartizione Ragioneria Generale

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

IV TRIMESTRE 2022

-

I TRIMESTRE 2023

L'anno 2023, il giorno 29 del mese di maggio, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2022 e del 31 Marzo 2023.

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvati lo Schema di Rendiconto della Gestione 2022 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 340 del 27 aprile 2023 e la Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 ed il Bilancio di Previsione 2023/2025 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 6 febbraio 2023. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 3 marzo 2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

Nella presente Relazione, redatta volutamente al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2022, al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento eseguita dai responsabili di servizi, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni definitive contenute nell'annualità 2022 del Bilancio di Previsione 2022/2024.

La presente relazione è stata redatta anche con riferimento al I Trimestre 2023 e, quindi, le rappresentazioni tabellari si alterneranno dapprima con riferimento alle risultanze contabili registrate al 31.12.2022 e a seguire con quelle registrate al 31.03.2023.

La prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale. Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato in termini di accertamenti e impegni, rispettivamente, tra le previsioni definitive dell'annualità 2022 del Bilancio di Previsione 2022/2024 - per l'analisi delle risultanze al 31.12.2022 - e quelle dell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2023/2024 - per l'analisi delle risultanze al 31.03.2023.

E' d'obbligo precisare che le risultanze fino al 6 febbraio 2023, data di approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025, risentono di una gestione che è avvenuta nel rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, in quanto con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, ha differito al 31 marzo 2023 il

termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 degli Enti Locali, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL. Successivamente con Circolare della Direzione per la Finanza Locale n. 128 del 30 dicembre 2022, il Ministero dell'Interno ha disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 degli Enti Locali al 30 aprile 2023, in virtù delle disposizione all'articolo 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 – supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022.

Successivamente con Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, è stato disposto l'ulteriore differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Di conseguenza la Direzione Ragioneria Generale, con nota protocollo n. 1496 del 03.01.2023 allegata alla presente relazione, ha formulato una Direttiva, destinata a tutti i responsabili dei servizi, dettagliando le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio richiamando all'uopo la Deliberazione di Giunta Comunale n. 528 del 14 luglio 2022, nella quale al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, si autorizzava l'operatività del PEG 2022/2024 all'esercizio provvisorio 2023 secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nella suindicata Direttiva, inoltre, la Direzione Ragioneria Generale ha formulato, nel contempo, le seguenti prescrizioni a carico dei Responsabili dei servizi:

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e per il raggiungimento dei relativi obiettivi:
 - a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
 - c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
 - d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
 - e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
 - f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
 - g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2022/2024;

- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;
 - i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
 - j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
 - k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
 - l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile e relativi principi:
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
 - n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
 - o) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - p) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2022 entro il 30 aprile 2023;
 - q) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
 - r) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - s) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
 - t) di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la

- capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- u) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione finanziate da enti terzi (Regione, Stato, UE, ecc.), i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
 - v) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
 - w) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti assestati del bilancio 2022/2024 per le annualità 2023 e 2024;
 - x) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti di competenza del rispettivo ufficio entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
 - y) di porre in essere ogni iniziativa utile rispetto alle Raccomandazioni presentate in sede di deliberazione della proposta consiliare n. 2022/140/00007 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021" allegate alla D.G. n. 528 del 14 luglio 2022 quale parte integrante e sostanziale della stessa.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.12.2022

ENTRATA	Stanziamento definitivo 2022	Accertamenti al 31.12.2022
Utilizzo avanzo di amministrazione	71.222.638,17	71.222.638,17
Fondo Pluriennale Vincolato	98.486.912,85	98.486.912,85
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	251.610.257,88	248.512.641,72
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	224.923.738,45	87.328.645,05
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	59.736.659,66	52.555.818,78
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	543.645.694,48	89.121.065,55
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.850.315,00	50.175.403,38
Totale Complessivo delle Entrate	1.399.463.630,44	697.403.125,50
SPESA	Stanziamento definitivo 2022	Impegni al 31.12.2022
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
TITOLO 1 - Spese correnti	601.630.532,42	366.885.734,51
Fpv di parte corrente		23.425.432,77
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	642.941.125,21	37.301.650,62
Fpv di parte capitale		73.092.585,84
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fpv per attività finanziarie		0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	4.430.083,89	2.775.811,77
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.850.315,00	50.175.403,38
Totale Complessivo delle Spese	1.399.463.630,44	554.280.778,86

Per un'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza occorre preliminarmente precisare che essa contempla anche le componenti legate al Fondo Pluriennale Vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti nel 2022 e negli esercizi precedenti ed esigibili in quelli successivi finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

L'analisi della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo della gestione che ha consentito, unitamente alla gestione residui, l'integrale recupero del disavanzo di amministrazione da Riaccertamento Straordinario emerso con l'avvio dell'Armonizzazione Contabile e che alla data del 31/12/2021 residuava nella misura di € 13.731.519,28, pari a n.22 rate annuali di € 624.159,97 sino a tutto il 2043, nonché ad un adeguamento dell'avanzo accantonato ai Fondi Rischi contenzioso e passività potenziali secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h).

I risultati complessivi della gestione di competenza 2022, infatti, forniscono ampie rassicurazioni in ordine alle modalità con le quali è stata improntata la gestione finanziaria 2022 e il monitoraggio degli equilibri durante l'intero esercizio di riferimento, nonostante la gestione finanziaria 2022 sia stata influenzata dagli effetti della guerra in Ucraina, dalla quale è disceso anche per il nostro Ente un significativo rincaro dei costi energetici e il conseguente aumento dei prezzi degli appalti di servizi e forniture, mentre si evidenzia che sulla gestione finanziaria si sono attenuati gli effetti connessi con l'emergenza Covid-19.

Di conseguenza gli effetti prevedibili in termini di minori entrate e maggiori spese sono stati fronteggiati sia con una oculata programmazione e politica tariffaria decisa per il 2022 con il Bilancio preventivo nonché con una positiva e responsabile partecipazione dello Stato attraverso specifiche misure di sostegno nei confronti dei cittadini e delle imprese ma anche degli Enti Locali.

Il concorso dello Stato e la politica tributaria decisa dal Comune di Bari ha consentito di assicurare il giusto supporto alla collettività amministrata ed un virtuoso equilibrio tra prelievi di entrate e servizi erogati.

1) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.03.2023

ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2023	Accertamenti al 31.03.2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	61.626.036,38	61.626.036,38
Fondo Pluriennale Vincolato	6.463.078,14	6.463.078,14
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	253.042.733,95	9.049.191,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	221.925.179,68	51.818.401,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.300.278,76	10.108.456,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	610.320.840,68	21.999.420,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.873.815,00	25.941.944,77
Totale Complessivo delle Entrate	1.360.539.376,54	187.006.528,60
SPESA	Stanziamiento definitivo 2023	Impegni al 31.03.2023
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	551.854.295,00	268.144.672,72
Fpv vincolato di parte corrente		5.462.980,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	653.135.120,17	11.187.633,67
Fpv vincolato di parte capitale		2.988.280,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fpv per attività finanziarie		
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.064.572,45	2.905.407,86
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.873.815,00	25.941.944,77
Totale Complessivo delle Spese	1.360.539.376,54	317.255.080,36

Per quanto concerne le risultanze al 31.03.2023, nella parte corrente, la gestione di competenza evidenzia un volume di impegni superiore al volume degli accertamenti registrati alla stessa data principalmente a causa del differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 e, conseguentemente, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che non ha permesso di accertare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali costituenti, come noto, la fonte primaria di entrata del bilancio comunale. Naturalmente, occorre considerare anche la presenza di impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in dodicesimi ovvero, per i casi ammessi dall'ordinamento, assunti in deroga agli stessi. L'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 è avvenuta infatti nel corso del mese di febbraio 2023 mentre per quanto concerne la TARI la stessa può essere definita entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 che, come innanzi precisato, è stato differito al 31 maggio 2023.

La situazione è in perfetta linea con gli analoghi risultati infrannuali rilevati con il periodico controllo sugli equilibri effettuato ai sensi dell'art.147-quinquies del Tuel.

In ogni caso, come periodicamente richiesto con le direttive della Direzione di Ragioneria, è necessario porre a carico dei dirigenti responsabili di servizi le consuete prescrizioni tese a garantire la corretta gestione di tutte le procedure giuscontabili di spesa al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e di oneri latenti/debiti fuori bilancio da riconoscere.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 31.12.2022 e al 31.03.2023.

EQUILIBRI AL 31.12.2022

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	34.163.870,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	388.397.105,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	366.885.734,51
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	23.425.432,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.775.811,77
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		28.849.836,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	34.048.543,45
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.672.257,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		60.226.123,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	373.274,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.257.354,72
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		42.595.494,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.915.225,63
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		54.510.719,90

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	37.174.094,72
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	64.323.042,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	89.121.065,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.672.257,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.301.650,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	73.092.585,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		82.896.223,37
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	421.412,47
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	71.444.220,72
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		11.030.590,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.072.927,98
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		16.103.518,16

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		143.122.346,64
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	794.686,75
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	88.701.575,44
W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO		53.626.084,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-16.988.153,61
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		70.614.238,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		60.226.123,27
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	34.048.543,45
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	373.274,28
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-11.915.225,63
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.257.354,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		20.462.176,45

EQUILIBRI AL 31.03.2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2023)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		343.408.122,08
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.325.653,86
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	70.976.049,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	268.144.672,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.462.980,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.905.407,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-199.835.518,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.076.594,70 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	37.478,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		-183.796.402,20

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2023)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	45.549.441,68
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	137.424,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	21.999.420,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	37.478,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.187.633,67
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.988.280,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		53.547.850,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-130.248.551,76

Dall'andamento della gestione di competenza e degli equilibri a tutto il IV trimestre 2022 si rileva come innanzi descritto, un significativo risultato di competenza non negativo e il positivo concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Bari, come previsti dell'art.1, comma 821, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Può rilevarsi, infatti, che risulta conseguito, al termine del 2022, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011), sia in termini di "Risultato di competenza" (punto w1), che in termini di "Equilibri di Bilancio" (punto w2) e di "Equilibrio complessivo" (punto w3).

Tuttavia, va osservato che le risultanze innanzi descritte, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenzia una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali di definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento che probabilmente richiede maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente.

Per quanto concerne le risorse statali, di cui all'art. 1 comma 822 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178 del 30 dicembre 2020), si evidenzia che il legislatore per il 2022 non ha previsto risorse aggiuntive ma ha stabilito solo che l'utilizzo delle economie vincolate derivanti da tali risorse deve concludersi entro la fine dell'esercizio.

L'Ente in tal senso non presenta economie vincolate del cosiddetto Fondone ma solo ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2021 e riprogrammati sull'annualità 2022 del Bilancio di Previsione 2022/2024 attraverso l'applicazione del relativo avanzo vincolato.

In particolare, il Comune di Bari per i ristori specifici di spesa ricevuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, negli esercizi finanziari 2020 e 2021, e non utilizzate nei rispettivi esercizi bensì confluiti in avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, ha l'obbligo di trasmettere una certificazione, entro il 31 maggio prossimo, attraverso la compilazione del modello di certificazione COVID-19/2022 utilizzando l'applicativo presente sul sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> così come definito dall'art. 13 del Decreto Legge n. 4/2022 del 27 gennaio 2022 concernente "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico".

Nel dettaglio il predetto art. 13 "Utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli Enti locali negli anni 2020 e 2021", al comma 3 stabilisce che gli Enti Locali beneficiari delle risorse di cui al precedente comma 1, ossia destinatari del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, nell'anno 2022 sono tenuti ad inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello che è stato definito dal Decreto Interministeriale MEF e MI n. 242764 del 18 ottobre 2022.

Si tratta della terza ed ultima certificazione Covid-19, a seguito della quale verrà effettuato il conguaglio finale con il quale MEF/RGS verificheranno a consuntivo la perdita di gettito e l'andamento delle spese negli Enti Locali con riferimento alle complessive gestioni del triennio 2020/2022.

Ciò premesso si evidenzia che per il Comune di Bari, al momento della stesura del presente documento, sono in corso le operazioni per assicurare la corretta compilazione della suindicata certificazione.

Per quanto attiene al I trimestre 2023, pur non rilevandosi situazioni idonee a pregiudicare il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, dal momento che per l'intero trimestre mancano gli accertamenti a titolo di Tari, IMU e Addizionale Irpef, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari.

Nel trimestre considerato, infatti, pur venendo meno l'emergenza Covid permane l'obbligo per tutte le Direzioni comunali di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili nonché un maggior contenimento delle spese, soprattutto quelle discrezionali, al fine di contrastare le criticità indotte dalla Guerra in Ucraina quali il permanente rincaro dei costi energetici e il conseguente aumento dei prezzi degli appalti di forniture, servizi e lavori. In particolare, occorre assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2022

Per quanto attiene la gestione dei residui 2021 e precedenti, si riporta di seguito il riepilogo, per titoli, delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01.01.2022 e quelli al 31.12.2022, così come rilevati dallo Schema di Rendiconto di gestione 2022 approvato con D.G. n. n. 340 del 27 aprile 2023 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui:

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2022	Residui attivi al 31.12.2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.457.391,65	76.958.648,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	36.714.151,48	23.122.630,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134.411.228,42	87.576.564,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.762.908,27	43.749.033,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.334.728,49	18.764.472,86
Titolo 6 - Accensione prestiti	11.500.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.416.529,75	9.552.583,79
Totale Residui Attivi	418.596.938,06	259.723.934,95
SPESA	Residui passivi al 01.01.2022	Residui passivi al 31.12.2022
Titolo 1 - Spese correnti	94.611.986,98	23.265.476,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.650.231,26	3.874.819,12
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.144.212,73	7.451.846,44
Totale Residui Passivi	117.418.539,94	34.604.251,12

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione, dal 01.01.2022 al 31.12.2022, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 5	TITOLO 6	TITOLO 7	TITOLO 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2022	156.457.391,65	36.714.151,48	134.411.228,42	49.762.908,27	19.334.728,49	11.500.000,00	0,00	10.416.529,75	418.596.938,06
Residui riscossi	49.386.906,63	12.989.465,05	17.496.478,20	3.624.193,70	552.298,73	11.500.000,00	0,00	675.676,96	96.225.019,27
Residui riaccertati	-30.111.836,17	-602.055,82	-29.338.185,36	-2.389.680,59	-17.956,90	0,00	0,00	-188.269,00	-62.647.983,84
Residui da riscuotere al 31.12.2022	76.958.648,85	23.122.630,61	87.576.564,86	43.749.033,98	18.764.472,86	0,00	0,00	9.552.583,79	259.723.934,95

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, si evince una riduzione complessiva della consistenza finale rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2021. Pur tuttavia il dato mostra cifre considerevoli. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti che alla data del 31 dicembre 2022, risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 142.050.796,68 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Le entrate da lotta all'evasione risultano in linea con quelle dell'esercizio precedente, ed esprimono in termini di cassa un discreto realizzo al termine dell'esercizio (oltre il 37%). In ogni caso, affinché possano portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente è auspicabile che possa migliorare ulteriormente la loro velocità di riscossione, in modo da ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento.

Anche la consistenza finale dei residui attivi iscritti al titolo Titolo 3 "Entrate Extratributarie", ed in particolare quelli relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP, ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada, continua a registrare un andamento decrescente, in parte dovuto all'effetto dello stralcio a Stato Patrimoniale di quelli più vetusti ed in parte alla velocità di riscossione dell'Ente complessivamente lenta per cui occorre maggiore incisività da parte delle Direzioni competenti per materia nell'organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie.

Nonostante l'accantonamento al FCDE svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici.

Per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria da parte delle Direzioni comunali competenti per materia un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Sempre in ragione dell'entità e vetustà dei crediti di cui trattasi, le medesime Direzioni, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo.

La movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 2 "Trasferimenti correnti" e al titolo 4 "Entrate in conto capitale" mostra un rallentamento nonostante le costanti Direttive trasmesse dalla Direzione di Ragioneria durante l'esercizio a tutti i Dirigenti che evidenziano rispettive posizioni aperte. I residui attivi allocati al titolo 2 "Trasferimenti correnti" e al titolo 4 "Entrate in conto capitale" risultano in incremento rispetto al precedente esercizio.

Anche per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Inoltre, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse in Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Sempre in tema di residui, quelli finali allocati al Titolo 5 relativi ai crediti da mutui in attesa di somministrazione, rilevano ancora, a tutto il 4° trimestre 2022, una scarsa movimentazione.

Pertanto, anche in questo caso è improcrastinabile, che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2022 non ancora riscossi al termine dell'esercizio:

ENTRATA	Accertamenti competenza 2022	Riscossioni in c/competenza	Residui attivi da esercizio di competenza
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	248.512.641,72	180.941.400,58	67.571.241,14
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	87.328.645,05	66.834.752,96	20.493.892,09
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	52.555.818,78	30.331.217,27	22.224.601,51
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	89.121.065,55	78.011.964,31	11.109.101,24
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	50.175.403,38	48.344.418,35	1.830.985,03
Totale Residui Attivi della competenza	527.693.574,48	404.463.753,47	123.229.821,01

Il dato che emerge evidenzia una capacità di riscossione complessiva di oltre il 76% dei crediti di competenza 2022, in linea all'analogo valore del 2021 (circa 74%).

Tale capacità realizzativa, anche se può considerarsi adeguata rispetto alla media degli altri comuni, continua a richiedere il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni, improcrastinabili, finalizzate a ricondurla a valori più elevati in ragione dei grossissimi benefici che ne deriverebbero in termini di capacità di spesa o anche di mitigazione della politica fiscale e tariffaria adottata.

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 5	TITOLO 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2022	94.611.986,98	9.650.231,26	12.108,97	0,00	0,00	13.144.212,73	117.418.539,94
Residui pagati	62.154.973,86	4.609.072,54	0,00	0,00	0,00	4.908.670,31	71.672.716,71
Residui riaccertati	-9.191.536,53	-1.166.339,60	0,00	0,00	0,00	-783.695,98	-11.141.572,11
Residui da pagare al 31.12.2022	23.265.476,59	3.874.819,12	12.108,97	0,00	0,00	7.451.846,44	34.604.251,12

Per quanto concerne i residui passivi, si rileva che i valori finali sono ridimensionati rispetto al medesimo dato registrato al termine dell'esercizio precedente, coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento però è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti nel corso del 2022 ma non ancora pagati al termine dell'esercizio, che di seguito si riporta.

SPESA	Impegni di competenza 2022	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Spese correnti	366.885.734,51	281.715.697,73	85.170.036,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.301.650,62	30.579.474,68	6.722.175,94
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.775.811,77	2.775.811,77	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	50.175.403,38	40.612.674,13	9.562.729,25
Totale Residui Passivi della competenza	457.138.600,28	355.683.658,31	101.454.941,97

Dalla tabella si rileva che a fronte di impegni, assunti nel 2022, pari ad euro 457.138.600,28 rimangono da pagare al termine dell'esercizio euro 101.454.941,97 pari a circa il 22,19%.

I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano invece un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2021 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa.

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente, anche se in netto miglioramento rispetto al 2021, il dato relativo alla cancellazione di residui (nel 2022 per il titolo 1 oltre 9 milioni di euro) è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

2) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2023

Per quanto attiene la gestione dei residui 2022 e precedenti, le tabelle che seguono non tengono conto del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, le cui risultanze sono state approvate solo in data 27 aprile 2023 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 339.

Si riporta di seguito il riepilogo, per titoli, delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01/01/2023 e quelli al 31/03/2023:

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2023	Residui attivi al 31.03.2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.529.889,99	141.668.478,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.473.146,26	54.892.091,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	109.801.166,37	104.816.346,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	189.119.597,74	181.695.519,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.764.472,86	18.741.885,82
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.383.568,82	11.352.962,62
Totale Residui Attivi	536.071.842,04	513.167.283,84
SPESA	Residui passivi al 01.01.2023	Residui passivi al 31.03.2023
Titolo 1 - Spese correnti	144.000.960,85	102.169.156,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	217.813.619,14	213.287.037,89
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.014.575,69	9.690.422,88
Totale Residui Passivi	378.841.264,65	325.158.725,74

Con particolare riferimento al volume dei residui attivi si ribadisce ancora la necessità che le Direzioni responsabili affinino le iniziative già intraprese per aumentare la capacità di riscossione dell'Ente per le stesse ragioni suesposte e per migliorare il sincronismo dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2023	144.529.889,99	62.473.146,26	109.801.166,37	189.119.597,74	18.764.472,86	0,00	0,00	11.383.568,82	536.071.842,04
Residui riscossi	2.968.511,33	7.357.842,75	4.994.372,29	6.724.078,26	22.587,04	0,00	0,00	30.606,20	22.097.997,87
Residui riaccertati	107.099,36	-223.211,99	9.552,30	-700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-806.560,33
Residui da riscuotere al 31.03.2023	141.668.478,02	54.892.091,52	104.816.346,38	181.695.519,48	18.741.885,82	0,00	0,00	11.352.962,62	513.167.283,84

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2023	144.000.960,85	217.813.619,14	12.108,97	0,00	0,00	17.014.575,69	378.841.264,65
Residui pagati	41.512.075,72	3.817.735,25	0,00	0,00	0,00	7.324.152,81	52.653.963,78
Residui riaccertati	-319.729,13	-708.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.028.575,13
Residui da pagare al 31.03.2023	102.169.156,00	213.287.037,89	12.108,97	0,00	0,00	9.690.422,88	325.158.725,74

3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.12.2022

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022. A tale data il saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente concorda con il Conto del Tesoriere ed è di euro 343.408.122,08.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2022			270.075.724,36
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	180.941.400,58	49.386.906,63	230.328.307,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	66.834.752,96	12.989.465,05	79.824.218,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.331.217,27	17.496.478,20	47.827.695,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	78.011.964,31	3.624.193,70	81.636.158,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	552.298,73	552.298,73
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	11.500.000,00	11.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	48.344.418,35	675.676,96	49.020.095,31
Totale Reversali	404.463.753,47	96.225.019,27	500.688.772,74
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	281.715.697,73	62.154.973,86	343.870.671,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.579.474,68	4.609.072,54	35.188.547,22
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.775.811,77	0,00	2.775.811,77
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.612.674,13	4.908.670,31	45.521.344,44
Totale Mandati	355.683.658,31	71.672.716,71	427.356.375,02
Fondo di Cassa al 31.12.2022			343.408.122,08

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, significativamente incrementato rispetto al medesimo dato registrato al termine del 2021, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2022 ammonta ad euro 117.104.258,76.

3) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.03.2023

Per la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2023, di seguito si riportano le risultanze riportate nella verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori con riferimento alla data del 31.03.2023:

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2023			343.408.122,08
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.934.361,02	2.968.511,33	11.902.872,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.792.462,17	7.357.842,75	16.150.304,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.541.745,96	4.994.372,29	7.536.118,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.121.697,77	6.724.078,26	11.845.776,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	22.587,04	22.587,04
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.518.611,20	30.606,20	11.549.217,40
Totale Reversali	36.908.878,12	22.097.997,87	59.006.875,99
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.045.590,72	41.512.075,72	78.557.666,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.028.080,27	3.817.735,25	8.845.815,52
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.845.976,19	7.324.152,81	10.170.129,00
Totale Mandati	44.919.647,18	52.653.963,78	97.573.610,96
Fondo di Cassa al 31.03.2023			304.841.387,11

Anche i valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2023 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE		
Fondo iniziale di cassa	(A)	343.408.122,08
Reversali in c/residui emesse al 31/03/2023		22.097.997,87
Reversali in c/competenza emesse al 31/03/2023		36.908.878,12
Totale	(B)	59.006.875,99
Totale generale (A+B)	(C)	402.414.998,07
Mandati c/residui emessi al 31/03/2023		52.653.963,78
Mandati c/competenza emessi al 31/03/2023		44.919.647,18
Totale	(D)	97.573.610,96
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 31/03/2023 (C-D)	(E)	304.841.387,11
RETTIFICHE		
Sospesi in attesa di reversale	+	26.534.771,61
Sospesi in attesa di mandato	-	9.198.043,22
Reversali da regolare (inestinte)	-	143,00
Mandati da regolare (inestinti)	+	5.295,56
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	357.555,33
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	2.760.111,86
Saldo di cassa al 31/03/2023 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere		324.585.824,59

4) CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.12.2022

Al termine del 2022, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato allo schema di Rendiconto di gestione 2022, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Risultato di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" consegue un risultato di competenza non negativo rispettivamente di oltre 143 milioni di euro in termini di "Risultato di competenza", di euro 53,6 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", ed euro 70,6 milioni in termini di "Equilibrio complessivo".

4) BIS) ANDAMENTO DEL CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.03.2023

Alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale non negativo, nel presupposto, ovviamente, che venga assicurata una corretta e responsabile programmazione e gestione delle procedure di entrata.

5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto afferisce alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema dell'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2022, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2023 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

In vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2022, si auspica che la Direzione Enti Partecipati riesca a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.

Inoltre, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Da ultimo, il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione.

Quindi è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documenti propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

CONCLUSIONI.

La presente relazione è stata redatta con riferimento all'ultimo trimestre 2022 – al fine di disporre di informazioni cristallizzate con le risultanze del riaccertamento dei residui – e con riferimento al primo trimestre 2023.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur rilevando una situazione complessiva finale positiva al termine dell'esercizio 2022 e l'insussistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica validi per il 2022, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto alcuni elementi al fine di sensibilizzare il responsabile comportamento giuscontabile delle Direzioni comunali ed assicurare gli equilibri presenti e futuri del Bilancio dell'Ente.

Quindi, per quanto attiene alla gestione di competenza 2023 non si può che richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sul rispetto delle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalata dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 6 febbraio 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 3 marzo 2023 di approvazione del PEG 2023/2025 si confermano tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'Ente, che di seguito si richiamano:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2023/2025;
- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2023 entro il 30 aprile 2024;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- x) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 06 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;
- z) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Con riferimento ai residui attivi di parte corrente, rimane prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia, attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedura coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione.

Per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa.

Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

Relativamente al concorso dell'Ente alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica 2022, il saldo positivo registrato al termine dell'esercizio 2022 denota una lenta gestione degli stanziamenti assegnati con la programmazione, in particolare quelli relativi al Titolo II, spese in conto capitale ed in generale quelli correlati ad entrate a destinazione vincolata, con conseguente accumulo di avanzo di amministrazione vincolato e destinato che appesantisce e rallenta ulteriormente la programmazione e gestione degli esercizi successivi. Per cui, anche in questo caso, si rende necessario che le Direzioni competenti concentrino le loro attività per assicurare il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati durante l'esercizio finanziario, evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel corso del 2022 e nelle precedenti annualità.

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2022, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Si evidenzia, inoltre, che anche il Collegio dei Revisori nel verbale n. 62 del 17 maggio 2023, contenente la "Relazione sul Rendiconto 2022", pur non rilevando irregolarità contabili, finanziarie ed inadempienze ed esprimendo giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio in merito alla gestione dell'Ente, ha espresso le seguenti osservazioni:

- con riferimento ai residui attivi tributari ed extratributari, pur considerando il loro decremento rispetto all'esercizio 2021, la loro notevole consistenza richiede la necessità di migliorare la capacità di riscossione dell'Ente con l'attivazione di idonee procedure finalizzate all'efficientamento dei processi di gestione delle entrate proprie nonché di tutte le possibili azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e idonei provvedimenti per scongiurarne la prescrizione;
- in materia di residui attivi relativi ai trasferimenti correnti vincolati e in conto capitale, l'Ente è invitato a sensibilizzare le direzioni comunali competenti per materia ad intensificare le attività di rendicontazione delle relative spese correnti e di investimento finanziate, richiedendo ai soggetti eroganti il tempestivo ristoro delle spese anticipate per cassa;
- è stata rilevata ancora una non adeguata movimentazione dei mutui passivi accesi negli esercizi precedenti, soprattutto considerando l'elevato importo dell'avanzo vincolato da finanziamenti. Risulta prioritaria la definizione, da parte delle direzioni comunali competenti

per materia, di una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati al fine di provvedere alla loro realizzazione ovvero, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo, al fine di evitare di incorrere in danno erariale per il pagamento di interessi a fronte dei quali nessuna utilità ne derivi alla collettività;

- con riferimento ai residui passivi la loro consistenza al termine dell'esercizio 2022, in incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pone la necessità di migliorare le varie fasi di gestione dei processi di spesa, richiedendo ai dirigenti competenti per materia il rigoroso rispetto delle vigenti procedure giuscontabili, al fine di ridurre la formazione di residui passivi e non immobilizzare risorse che potrebbero invece essere destinate all'incremento o al miglioramento dei servizi offerti alla collettività, oltre che a ridurre sensibilmente l'ingente attività di riaccertamento annuale dei residui;
- con riferimento alle società partecipate, il permanere dell'improcrastinabile esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, richiede di provvedervi entro il termine del corrente esercizio.

Il presente monitoraggio, quindi, costituisce la consueta occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2023, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, lì 29 maggio 2023

IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Ninni



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

N. PROT.:
Risposta a nota:
Allegati:

Bari,

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.)

Ai Sigg.ri Direttori di Ripartizione
Ai Sigg.ri Direttori di Municipio
Ai Sigg.ri Direttori di Staff
Ai Sigg.ri Direttori di Settore

e, p.c.: Al Sig. Sindaco
Ai Sigg.ri Assessori
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori
Al Personale della Ripartizione
Ragioneria Generale

- LORO SEDI -

OGGETTO: Esercizio provvisorio del Bilancio 2023. **DIRETTIVA.**

Con Decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 da parte degli enti locali, autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio.

Successivamente, con Circolare F.L. n. 128 del 30 dicembre 2022, il Ministero dell'Interno ha comunicato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2023 dall'articolo 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 – supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022.

Sino a tale data, conseguentemente, la gestione del Bilancio è disciplinata dal citato art. 163 del D.Lgs. 267/2000 come novellato dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

E' previsto, in particolare, che nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui innanzi, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente,



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- d) necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- e) derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi.

Durante l'esercizio provvisorio sono consentite, altresì, le variazioni degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa di cui al comma 7, dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui al paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

L'articolo 15, comma 4-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, inoltre, prevede che *"Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Con riferimento all'esercizio provvisorio, si comunica alle SS.LL. che la G.C. con deliberazione n. 528 del 14 luglio 2022, esecutiva ai sensi di legge, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha autorizzato l'operatività del PEG 2022/2024 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della Performance, approvato con la suindicata D.G. n. 528 del 14 luglio 2022 e ss.mm., all'esercizio provvisorio 2023, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, consentendo così, ai Responsabili dei centri di costo e ai Responsabili di attività, di assumere provvedimenti di spesa nei limiti di un dodicesimo mensile dei singoli programmi del secondo esercizio dell'ultimo Bilancio 2022/2024 approvato, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, o delle minori disponibilità definite con eventuali appositi provvedimenti, e ciò fino all'avvenuta esecutività del PEG per l'esercizio 2023/2025.

In particolare, le SS.LL. sono incaricate ad attestare, in modo specifico, in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUOEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc. I provvedimenti dirigenziali



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituite dalla Ragioneria Generale al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni.

Avendo, inoltre, avuto modo di constatare, anche nel corso dell'esercizio provvisorio 2022, nelle determinazioni dirigenziali di autorizzazione alla spesa adottate dalle SS.LL. un eccessivo ricorso ad attestazioni sulla sussistenza di requisiti in deroga ai limiti di cui all'art. 163 del TUOEL come integrato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si raccomanda alle SS.LL. la massima cautela anche in considerazione della particolare attenzione che la Corte dei Conti è andata assumendo al riguardo.

Inoltre, la succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 528 del 14 luglio 2022, e le successive deliberazioni giuntali di variazioni al PEG 2022/2024 n. 567 dell'11 agosto 2022 e n. 978 del 15 dicembre 2022, oltre a confermare tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'Ente dalla deliberazione consiliare n. 41 del 24 giugno 2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 e dal dispositivo della deliberazione consiliare di Riequilibrio/Assestamento n. 46 del 28 luglio 2022, ha incaricato le SS.LL. all'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi nonché all'osservanza delle disposizioni sull'armonizzazione contabile e dei relativi principi contabili, che di seguito si richiamano:

- a. l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b. il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c. una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d. l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e. il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f. una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g. l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2022/2024;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- h. l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;
- i. per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j. soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k. convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l. l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m. di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n. in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o. la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 4 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- p. il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2022 entro il 30 aprile 2023;
- q. la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- r. la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- s. della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- t. di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- u. di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione finanziate da enti terzi (Regione, Stato, UE, ecc.), i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- v. di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- w. di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti assestati del bilancio 2022/2024 per le annualità 2023 e 2024;
- x. di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti di competenza del rispettivo ufficio entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- y. di porre in essere ogni iniziativa utile rispetto alle Raccomandazioni presentate in sede di deliberazione della proposta consiliare n. 2022/140/00007 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021" allegate alla D.G. n. 528 del 14 luglio 2022 quale parte integrante e sostanziale della stessa.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 996 del 20 dicembre 2022, di approvazione dello schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 e dello schema di Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati, ha incaricato i dirigenti comunali di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, l'efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio di Previsione, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio.

Il Settore Impegni e Mandati della Ragioneria Generale vigilerà il rispetto delle prescrizioni innanzi evidenziate, restituendo tutti i provvedimenti eventualmente adottati in difformità e tutto il personale della Ripartizione Ragioneria Generale sarà a disposizione per eventuali chiarimenti.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

Si invitano i Responsabili di Servizi in indirizzo ad assicurare la piena attuazione della presente Direttiva che costituisce strumento provvisorio di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa finalizzato al conseguimento dei principali obiettivi stabiliti dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Ninni



Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2023/00450

del 8 GIUGNO 2023

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 MARZO 2023. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 08/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 MARZO 2023. PRESA D’ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 05/06/2023

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, li 07/06/2023

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, li 07/06/2023

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/06/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 08/06/2023

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 08/06/2023 al 22/06/2023.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>